

ROMA 25 OTTOBRE 2014
MANIFESTAZIONE NAZIONALE PIAZZA SAN GIOVANNI

LAVORO, DIGNITÀ, UGUAGLIANZA PER CAMBIARE L'ITALIA

**IL PAESE HA BISOGNO DI LAVORO
PER CREARE LAVORO OCCORRE:**

Cambiare politica economica

Basta austerità: attuare investimenti pubblici e privati

Diritti e tutele per tutti i lavori

Contro la crisi estendere la solidarietà

IL LAVORO NON SI CREA CANCELLANDO I DIRITTI

Statuto di tutti i lavoratori e lotta alla precarietà: uno Statuto dei lavoratori deve includere tutte le lavoratrici e i lavoratori e allargare le tutele universali, come tutela della maternità, della malattia e dell'infortunio, del diritto alle ferie e al riposo settimanale, all'equa retribuzione.

Difendere e rinnovare il CCNL: includere tutte le forme di lavoro, valorizzare la contrattazione decentrata per migliorare le condizioni di lavoro, abolire l'art. 8 della legge 138 che consente le deroghe a leggi e contratti.

Aboliamo la precarietà: puntiamo su qualità e stabilità del lavoro, chiediamo la cancellazione della giungla di contratti esistenti (46 tipologie) che rendono precari vita e lavoro. Per la Cgil la forma comune di lavoro deve rimanere il contratto a tempo indeterminato.

Serve un codice del lavoro che semplifichi la legislazione in materia di lavoro, per dare più certezze alle lavoratrici e ai lavoratori.

Tutele universali per tutti e nuove politiche attive: più sicurezza e più servizi pubblici per l'impiego.

Rappresentanza e Democrazia: libertà di scelta, il Sindacato è dei lavoratori. Difendiamo la libertà sindacale e di opinione. Sugli accordi e sui contratti la parola spetta alle lavoratrici e ai lavoratori. Estendiamo la partecipazione e la democrazia nei luoghi di lavoro.

Difendiamo l'art. 18: non è togliendolo che si estendono le tutele.

La Cgil ha sempre proposto due istituti a carattere universale:

- Cassa Integrazione per tutti i settori e per tutte le imprese, che preveda il diritto alla formazione
- Indennità di Disoccupazione che valga per tutti, in base alle giornate lavorate.

Il sistema della Cassa Integrazione dovrebbe essere assicurativo e universale: tutte le aziende devono essere chiamate a contribuire.

L'indennità di disoccupazione (ASPI) deve coprire tutti i lavoratori includendo anche gli atipici e i precari. Chi perde il lavoro deve essere sostenuto e accompagnato alla rioccupazione.

Strumenti per combattere la crisi favorendo l'occupazione: Contratti di Solidarietà per difendere il lavoro che c'è e favorire nuova occupazione.

L'unica flessibilità che serve è quella previdenziale: lasciando libero il lavoratore di decidere quando andare in pensione senza penalizzazioni sull'uscita pensionistica, per non creare nuovi esodati e promuovere l'occupazione.

Difendere il potere d'acquisto delle pensioni: ripristinare un meccanismo adeguato di rivalutazione.

La previdenza che serve: garantire una pensione dignitosa ai giovani e alle future generazioni respingendo la contrapposizione tra giovani e anziani.

ROMA 25 OTTOBRE 2014
MANIFESTAZIONE NAZIONALE PIAZZA SAN GIOVANNI

CONCLUDE
SUSANNA CAMUSSO

Cortei alle ore 9.00 da Piazza Repubblica e Ostiense
Per il Veneto il concentramento è in Piazza Repubblica



#tutoglioincludo